

lo delle più ingegnose finzioni. In ogni parte di questo libro s'intravvede una satira amara del suo tempo, degli uomini e delle università, e la storia degli Houyhnhnmes è una terribile lezione data alla nostra orgogliosa natura. Questo libro non appartiene ad alcun genere di letteratura, ed è al tutto unico nell'alta sfera da esso occupata.

Senza mentovare qui le opere religiose e politiche di Swift, è necessario parlare per sommi capi delle qualità de' suoi poemi. La letteratura inglese non ha nulla prodotto in questo genere che possa loro essere agguagliato. Hanno essi la profonda improntitudine di quella originalità che il decano conferì a tutte le opere sue. *Cadenus e Vanessa* è un leggiadro poema di quasi novecento versi. Swift dà in esso una compiuta descrizione del modo, nel quale il suo affetto per miss Van Homrig cominciò e si accrebbe. Gli dei, sulle querele che l'Amore fa al loro tribunale, esponendo che le sue frecce sono infiacchite, risolvono di creare una ninfa dotata di ogni attrattiva. Venere fa credere a Pallade che questa novella creatura sia un garzone, e la dea della sapienza ricolma Vanessa di tutti i suoi doni; onde avviene